



“Accordo Piaggio Aero: i rituali fuori tempo da parte di alcune OO.SS.”

Lo dichiara Antonio Apa Segretario generale UILM Genova

Ieri le Organizzazioni sindacali Fim Fiom Uilm di Genova e Savona hanno incontrato il management di Piaggio per proseguire la trattativa in merito a tutele e ammortizzatori sociali, seguendo il percorso segnato dall'accordo quadro fatto al MISE. Dopo molte ore di trattativa si è arrivati a definire un accordo che riteniamo positivo e molto importante. Costruisce infatti una rete di protezione e sostegno per i lavoratori centrando gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Il numero degli eccedenti scende infatti da 117 a 80 sul territorio genovese, e da 48 a 32 a Finale Ligure. Chi andrà in cassa integrazione avrà un sostegno al reddito e un percorso di riqualificazione attraverso i corsi di formazione, con l'obiettivo di risolvere la questione occupazionale nell'arco del piano industriale e non lasciare così nessuno per strada, come abbiamo sempre sostenuto. Mantenendo la possibilità di scelta sul trasferimento o meno a Villanova, per chi andrà abbiamo assicurato un servizio di trasporto gratuito. Mentre, per chi prenderà altre decisioni al di fuori di Piaggio Aero, sono previsti incentivi a sostegno del reddito. Riteniamo che questo accordo metta in sicurezza i lavoratori di Genova e Finale attraverso il consolidamento dei due siti industriali. E' un autentica balla far saltare l'accordo per il semplice fatto che Laer ancora non ha trovato alcun sito produttivo. Proprio per questo non capiamo la decisione di alcune sigle finalinesi di non firmare l'accordo. La crisi economica non sta risparmiando il nostro paese, soprattutto il settore manifatturiero. Nonostante questo quadro, c'è una cultura sindacale che sembra vivere una sorta di empirio dove tutto è diritto e dove tutto è assoluto. Se qualcuno pensa che, seguendo logiche provinciali, si possa mettere in discussione un accordo che mette in sicurezza tutti i lavoratori si sbaglia di grosso perchè Genova, a differenza di Finale e delle sue maestranze, ha pagato già un prezzo molto alto per la ristrutturazione di Piaggio, non ne pagherà ancora per salvaguardare gli orticelli altrui. In questo contesto va la mia piena solidarietà ad Alessandro Vella segretario FIM, per l'indegna gazzarra scatenata contro di lui in assemblea oggi solo per aver difeso un accordo di cui beneficeranno ampiamente gli stessi lavoratori di Finale.

Genova, 16 luglio 2014

POLEMICA ❖ Spaccatura fra i sindacati

Piaggio Aero l'accordo sulla cassa divide Genova e Finale

*Prevista l'integrazione al reddito
A Savona favorevole solo la Fim*

L'accordo sulla cassa integrazione arriva in serata, ma divide i sindacati: Genova da una parte e Savona dall'altra. La Fiom-Cgil e la Uilm di Savona, infatti, non hanno firmato e proseguono la protesta. Se prima erano i genovesi a frenare, chiedendo che non fosse chiuso lo stabilimento di Sestri Ponente, adesso sono i savonesi che chiedono maggiori garanzie. «Hanno scoperto ieri che il piano non è un trasloco a Villanova d'Albenga ma una ristrutturazione, che interessa tutti.

Noi lo sapevamo e per questo abbiamo combattuto la partita rivendicando l'accordo di programma, ma eravamo soli. Adesso la mediazione è non far pagare ai lavoratori il prezzo» dice Bruno Manganaro, segretario della Fiom-Cgil genovese. «L'accordo è positivo - dice Antonio Apa, segretario della Uilm

genovese - costruisce una rete di protezione a sostegno dei lavoratori: il numero delle eccedenze scende infatti da 117 a 80 sul territorio genovese e da 48 a 32 a Finale ligure. Chi andrà in cassa integrazione avrà un sostegno al reddito e un percorso di riqualificazione attraverso i corsi di formazione. È assurdo far saltare l'accordo per il semplice fatto che Laer ancora non ha trovato alcun sito produttivo».

Il nodo, infatti, è quello della Laer, l'azienda alla quale la Piaggio esternalizzerà una parte della produzione e una quota di lavoratori. Oggi l'azienda non ha ancora acquistato uno spazio e i dipendenti di Finale chiedono garanzie. Per i genovesi, invece, se Laer non aprisse, vorrebbe dire proseguire l'attività a Sestri Ponente, quindi l'eventuale ritardo non sarebbe un problema.

Manganaro
«Intesa
positiva»

Apa: «Rituali
fuori
tempo»



Commessa CINQUANTA VELIVOLI PER BRAVIA CAPITAL

Piaggio Aero ha annunciato la firma di un contratto con Bravia Capital per 50 velivoli "Avanti Evo". L'intesa prevede la consegna di dieci velivoli nel 2015, più 40 opzioni per gli anni successivi. Un ordine che segna una fase positiva per l'azienda aeronautica ligure che sta per avviare il trasloco nel nuovo stabilimento di Villanova d'Albenga.

Anzi. «Se Laer non rispetta i patti Sestri resta aperta» dice Manganaro. L'accordo con l'azienda prevede incentivi per chi vorrà andare a lavorare alla Laer e mezzi di trasporto gratuiti per Villanova d'Albenga. Ma a Sestri Ponente la battaglia era stata per tenere aperto lo stabilimento (mentre i savonesi non si sono mai opposti) e la mediazione era stata potenziare il service con 250 persone, ma chiudere la produzione. Ora è Savona che contesta gli esuberanti e le incognite di Laer.